



La Quinta (per raccontarti ancora un amore che non muore)

di francesco m.t. tarantino



Quest'anniversario deglutisce
un angolo di cielo senza nuvole
basso sui dormiveglia della gente.
Inosservato scorre il calendario
dei raccapricci e delle finzioni,
delle occasioni perse e dei disguidi.
Le ossessioni annotate a piè di pagina
in un itinerario di scarcerazioni:
propositi di anfetamine in dosi
da spezzettare in dieci noviluni
tra mille rivoli di dispersioni.

Eppure il canto, per quanto disperato,
s'inventa un'ombra e non muore sul viale.
Di una nenia ne riscrive il lamento
e un canto d'amore si spande in aria
fino alla soglia che non oltrepasso.

Forse non è più il tempo d'invocare
con supplicazioni e giaculatorie
una specie d'amore, un sentimento,
una ripartenza per il paradiso:
cancellerò i miei passi e l'abbandono,
le viglie delle misericordie.